

L'ANALISI DELL'IRPET

**Crollano il Pil e i posti di lavoro della Toscana
La Cgil: «Serve un nuovo modello di economia»**

EMPOLESE VALDELSA

Nel 2020 il Pil della Toscana avrà una flessione dell'11%, per effetto della crisi innescata dal Coronavirus, con un rimbalzo positivo del 4,9% nel 2021: è quanto afferma l'Irpet nel suo rapporto 'La situazione economica, il lavoro e le disuguaglianze in Toscana ai tempi del Covid' presentato ieri. Il Pil toscano avrà un andamento peggiore della media nazionale (-9% previsto nel 2020, +5,8% nel 2021), secondo l'Irpet, a causa del peso di esportazioni e turismo sull'economia regionale, entrambi particolarmente colpiti. Il calo dell'export verso l'estero dovrebbe essere del 18,7%, in linea col dato italiano ma con un impatto maggiore a livello regionale. In termini di posti di lavoro, a fine maggio in Toscana si contavano 53.000 posti in meno rispetto a un anno prima, ma il rischio paventato dalla Regione è che a fine anno i posti perduti possano arrivare a 100.000.

Per la segretaria regionale di Cgil, Dalida Angelini, «c'è bisogno di un nuovo modello di economia ma anche di società, un nuovo modello di sviluppo sostenibile sempre basato sul valore sociale del lavoro, ora in sofferenza. C'è un grande divario tra il dibattito pubblico e la condizione concreta delle persone: va difeso e implementato anche il nostro welfare che resta la più importante infrastruttura sociale».

